



ט"ו בשבט

Tu Bishvat



ארץ חיטה ושעורה וגפן ותאנה ורימון ארץ זית שמן ודבש

(דברים 8:8)

“paese di frumento, di orzo, di viti, di fichi e di melograni; paese di ulivi, di olio e di miele” (Deuteronomio 8, 8)

ואכלת ושבעת וברכת את ה' אלהיך על הארץ הטובה אשר נתן לך: (דברים 8:10)

“Mangerai dunque a sazietà e benedirai il Signore Dio tuo a causa del paese fertile che ti ha dato” (Deuteronomio 8, 10)

לפני הסעודה, נוטלים ידיים ומברכים: (Prima del pasto, si lavano le mani e si dice la berakhà)

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם, אשר קדשנו במצותיו וצונו על נטילת ידים

Barukh atà Adonai Eloheinu melekh ha-olam, asher kidshanu bemitzvotav vetzivanu al netilat yadayim.

Benedetto sii tu Signore Dio nostro, Re del mondo, che ci santificasti coi Tuoi precetti e ci comandasti di lavare le mani.

לוקחים את הלחם ומברכים: (Si prende il pane in mano e si dice la berakhà)

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם, המוציא לחם מן הארץ
Barukh atà Adonai Eloheinu melekh ha-olam, ha-motzi lechem min ha-aretz.

Benedetto sii tu Signore Dio nostro, Re del mondo, che estrai il pane dalla terra.

אוכלים את הלחם-חיטה (Si mangia il pane-grano)

חיטה

Grano

“Rabbi Yehuda dice che il bambino non sa dire babbo e mamma prima di assaggiare il sapore del grano”.

(Talmud Bavli, Sanbedrin 70, pagina 2)

Da qui apprendiamo, che nel momento che il bambino mangia il pane (grano), diventa un essere istruito. Quindi il grano simboleggia la sapienza stessa.

Alcuni usano leggere Salmi capitolo 120.

אוכלים לחם שעורה (Si mangia del pane d'orzo)

שעורה

Orzo

“'Apri il mantello che hai addosso e tienilo con due mani'. Essa lo tenne ed egli vi versò dentro sei misure d'orzo e glielo pose sulle spalle e andò in città” (Ruth 3, 15)

Rabbi Yehuda Ben Rabbi Simon disse: “Grazie a “sei misure d'orzo e glielo pose sulle spalle” è stato privilegiato ed è stato progenitore di sei giusti ed in ognuno di essi sei misure: Davide, Ezechia, Giosia, Anania, Misael e Azaria, Daniele e il Re Messia Davide.

(Midrasb Ruth Rabà, Parasbà 7, Maamar 2)

Alcuni usano leggere Salmi capitolo 121.

מברכים על כוס יין: (Si dice la berakhà su un bicchiere di vino)

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם, בורא פרי הגפן

Barukh atà Adonai Eloheinu melekh haolam, boré pri ha-ghefen.

Benedetto sii tu Signore Dio nostro Re del mondo, creatore del frutto della vite.

שותים את הכוס הראשונה (Si beve il primo bicchiere)

גפן

Vite

Alcuni usano bere 4 bicchieri di vino in diverse tonalità di rosso e di bianco.

Perché il popolo di Israele è stato paragonato ad una vite? La vite, quando i suoi proprietari desiderano migliorarla, cosa fanno? La sradicano, la piantano altrove, ed essa migliora. Così fece il Signore sia benedetto quando decise di rendere il popolo di Israele noto al mondo. Cosa fece? Li sradicò dall'Egitto, li portò nel deserto, e lì cominciarono ad avere successo.

Poi accettarono la Torah e divennero famosi nel mondo. (Shmot Rabà, 44)

Alcuni usano leggere Salmi capitolo 122.



לפני אכילת הפירות מברכים: (Prima di mangiare i frutti si dice la berakhà)

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם, בורא פרי העץ

Barukh atà Adonai Eloheinu melek ha-olam, boré pri ha-etz.

Benedetto sii tu Signore Dio nostro Re del mondo, creatore del frutto dell'albero.

(Si mangia un fico) אוכלים תאנה

תאנה



Fico

Perché la Torah è stata paragonata ad un fico? Perché i frutti della maggior parte degli alberi — l'ulivo, la vite e la palma da datteri — si raccolgono tutti insieme, invece i frutti del fico si raccolgono uno alla volta. Così è anche la Torah: un giorno si studia molto e l'indomani poco, perché non si impara né in un anno né in due.

(Bamidbar Rabà, 21)

Alcuni usano leggere Salmi capitolo 125.

(Si mangia il melograno) אוכלים רימון

רימון



Melograno

"Nel giardino dei noci io sono sceso... per vedere se la vite metteva germogli, se fiorivano i melograni"

(Cantico dei Cantici 6, 11)

"Rabbi Meir trovò un melograno, mangiò la polpa e buttò la buccia". Questo ci insegna a distinguere tra l'essenza e l'apparenza. (Secondo Chagigà, foglio 15, pagina 2)

Alcuni usano leggere Salmi capitolo 126.

(Si mangiano le olive) אוכלים זיתים

זית



Ulivo

Perché il popolo di Israele è stato paragonato ad un ulivo? Per insegnarci: così come le olive non rilasciano l'olio se non si macerano, il popolo di Israele non torna sulla retta via se non viene colpito da sofferenze.

(Minchot 53, pagina 2)

"e la colomba tornò a lui sul fare della sera; ecco, essa aveva nel becco un ramoscello di ulivo. Noè comprese che le acque si erano ritirate dalla terra" (Genesi 8, 11)

Alcuni usano leggere Salmi capitolo 123.

(Si mangiano i datteri) אוכלים תמרים

תמרים



Palma da Datteri

La palma da datteri non ha rifiuti. I frutti si mangiano, con le palme si dice gloria, gli escrementi servono ad ungere, dalle fibre si fanno le corde, le basi delle palme si intrecciano e si attaccano su dei pali per ricoprire la casa. Così sono anche i figli di Israele: tra essi non ci sono emarginati: c'è chi studia il Mikrà, c'è chi studia la Mishnà, c'è chi studia il Talmud e c'è chi studia la Agadà. (Bereshit Rabà 41, Maamar 1)

Alcuni usano leggere Salmi capitolo 124.

יש המוסיפים ואוכלים: חרוב, אתרוג וכל פירות ארץ ישראל

Alcuni usano aggiungere una carruba, una cedro e tutti i frutti di Eretz Israel.

בסוף מברכים ברכה מעין שלוש
e dopo il pasto si dice Birkat Ha-mazon. ואחרי הסעודה מברכים ברכת המזון.



קרן קיימת לישראל

K K L

Keren Kayemeth
Lelsrael Italia

Via P.A. Micheli 53 00197

ROMA

Tel: 068075653 068075188

Fax: 068078960

E-mail: kklroma@tin.it

sito web: www.kkl.it

